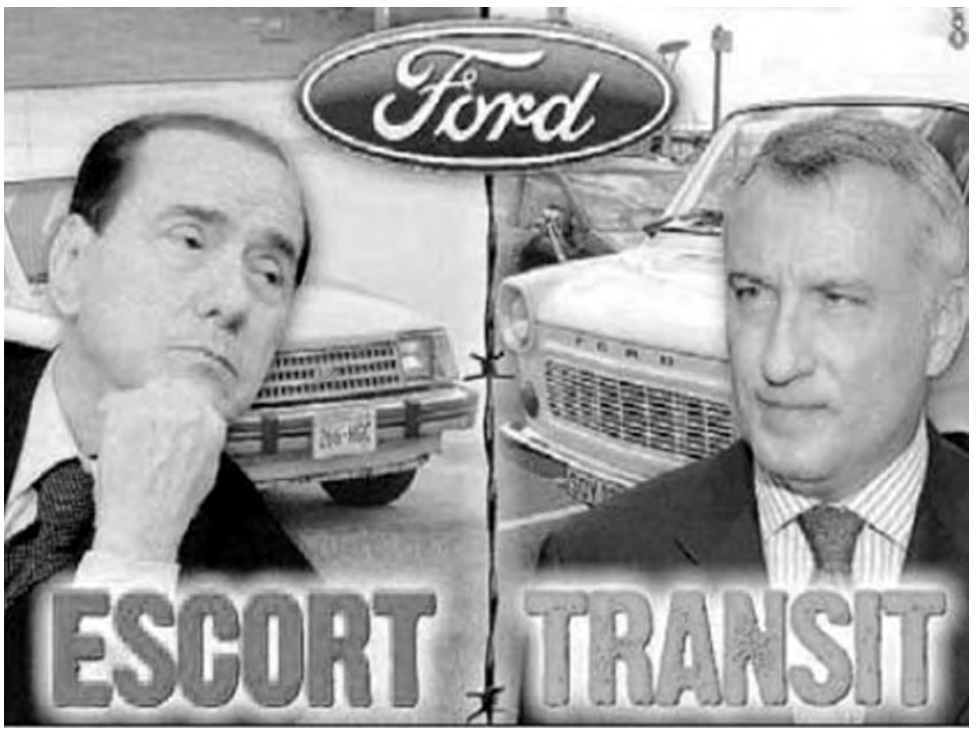
NO GRAZIE

L'idraulico solido

Non lasciate il cervello sfitto
OCCUPATELO

Numero 0 in attesa che qualcuno lo prenda come supplemento



Putta nieri di tutte le risme toglietevi dalle palle

IL SIFONE DI FIRENZE

Il ceto politico italiano assomiglia sempre di più a un groviglio melmoso, a uno di quei blocchi di carta igienica, merda, capelli, forcine e cotton fiock che formano gli ingorghi in fondo ai tubi e che provocano l'intasamento del water. Praticamente la situazione che stiamo vivendo è simile a quando si tira lo sciaquone e l'acqua risale fino quasi a fuoriuscire.
Quando questo avviene, ci si tura il naso e si prova ad aprire un varco nell'acqua ristagnante con la soda caustica… Se non si ottengono risultati si passa a una qualsiasi marca di idraulico liquido e poi, ancora, sull'orlo della disperazione, si accetta il condizionamento pubblicitario e si va a comprare Mister Muscolo.
Si ha ancora in mente il ritornello dello spot che recita testualmente: "Mister Muscolo idraulico liquido… mai così efficace".
In effetti, è proprio vero, Mister Muscolo (MM) non è mai così efficace come viene mostrato in tv, soprattutto se usato nel sifone del wc.
Se per caso MM riesce a a trovare una piccola breccia, lo scorrere dell'acqua è temporaneo e irrimediabilmente dopo un pò si arriva all'amara constatazione che il cesso è piu morto che mai.
Tanta pubblicità, dunque, per poi trovarsi con un superman spuntato.
Se invece vi sentite una sorta di "Capitan Ventosa" e non vi preoccupano sudore e fatica, lanciatevi con lo "sturalavandino" (SL)… Ma c'è un però… anche quando vi sarete convinti di essere riusciti nell'impresa di smunire con l'SL, vi accorgerete che non sarà cosi…
A questo punto, sarà bene passare alla terza prova: dovete sapere che ogni scarico di qualsiasi casa, ha i suoi pozzetti di ispezione; informatevi dove si trovano, prendete un filo di ferro e costruiteci una specie di gancio… ma anche qui c'è un però… non per nulla semplice trovare il punto dell'ingorgo (così come non è cosa da poco la puzza che vi scorrerà sotto il naso).
Il messaggio finale, dopo questa storia molto aggrovigliata, è paradossalmente molto semplice: per sgorgarli, per aprirli e ripulirli dal sudiciume, i sifo-

CONTINUA NELLA COLONNA A LATO

La crisi del settore automobilistico ci ha costretti a necessarie riconversioni

Se fai la cacca adottando una posizione naturale è meglio

Movimento per l'emorroide felice

ni vanno smontati (forse è necessaria anche una qualche bestemmia).
La politica in Italia ha gli stessi sintomi di un sifone intasato, del resto in una sua recente battuta (una di quelle che passeranno alla storia) il nostro illustre presidente del consiglio ha detto: "non occorre la politica per riparare un cesso".
In realtà, se esistesse ancora la "buona politica" (ma chissà quando la torneremo a vedere) essa dovrebbe avere le sembianze di un "Sifone Firenze"(SF)… E cioè?… Sì di quell'aggeggio che ha preso il posto dei vecchi pozzi neri e che è la "porta d'ingresso" dai condotti di un'abitazione o di una costruzione privata verso la pubblica fognatura sia delle acque dei WC (lavandini, bidet, docce, vasche), sia delle acque saponose (secchiaio, lavastoviglie, lavatrici e lavatoi), che prima scorrono separate nelle varie colonne discendenti degli scarichi, per poi confluire in una unica condotta, prima di passare al vaglio dell'SF.
Il "Sifone Firenze" serve ad evitare cattivi odori, ma anche (e non in gergo veltroniano) come ispezione per spurghi, controlli futuri e manutenzione. L'SF deve essere collocato al livello del pavimento dell'ultimo piano "a partire dal basso" e deve essere posto in una posizione idonea, in modo tale che in qualsiasi momento sia possibile l'ispezione, il controllo, l'espurgo e la pulizia anche delle tubazioni.
Ma purtroppo la politica italiana non ha queste sembianze (e chissà per ancora quanto tempo non le avrà), non ha la chiarezza dei percorsi e la trasparenza di un SF. Oggi la poltica italiana assomiglia sempre più a un "sifone monolitico per acque nere" in preda alla fogna che rigurgita.
E' per questo che ci vuole un "IDRAULICO SOLIDO" che smonti, sgorghi e ripulisca…

Delbono

invece d'andare di pennello

vai di brusca…
la merda di piccione pesa

Cile ottobre 1973, un mese dopo il colpo di stato di Pinochet: scrivere sui muri era una speranza di libertà, ma il regime parlava di degrado.

IL RE È NUDO ... VESTIAMOLO

"Com'è misera la vita negli abusi di potere..."

Qualcuno porta sulla coscienza questi morti, qualcuno che indossava o indossa ancora una divisa.
Federico Aldrovandi, Giovanni Ardizzone, Aldo Bianzino, Rodolfo Boschi, Pietro Bruno, Angelo Campanella, Andrea Cangitano, Mario Castellano, Giuseppe Casu, Domenico Centola, Angelo Cerrai, Fabrizio Ceruso, Carmine Citro, Gennaro Costantino, Domenico Criscuolo, Stefano Cucchi, Giancarlo Del Padrone, Alberto Di Cori, Lauro Farioli, Massimiliano Ferretti, Roberto Franceschi, Ovidio Franchi, Vittorio Giua, Carlo Giuliani, Pietro Maria Greco, Michele Guaresi, Vincenzo Illuminati, Carmelo Jaconis, Rosa La Barbera, Bruno Labate, Marcello Lonzi Francesco Lorusso, Giuseppe Malleo, Mario Marotta, Giorgiana Masi, Luigi Mastrogiacomo, Tonino Micciché, Maria Minci, Vincenzo Napoli, Salvatore Novembre, Cesare Pardini, Giuseppe Pinelli, Riccardo Rasman, Laura Rendina, Teresa Ricciardi, Luca Rossi, Saverio Saltarelli, Mario Salvi, Mario Savoldi, Giuseppe Scibilia, Franco Serantini, Marino Serri, Angelo Sigona, Giuseppe Tavecchio, Afro Tondelli, Maurizio Tortorici, Claudio Varalli, Francesco Vella, Giannino Zibecchi e tutti i detenuti uccisi dallo 'Stato democratico' e rimasti colpevolmente ignoti.

Sembra impossibile, ma ci sono anche teste di cazzo riflessive

Il posto fisso del piccolo Giulio

Papino il Breve

Noi siamo per la raccolta differenziata

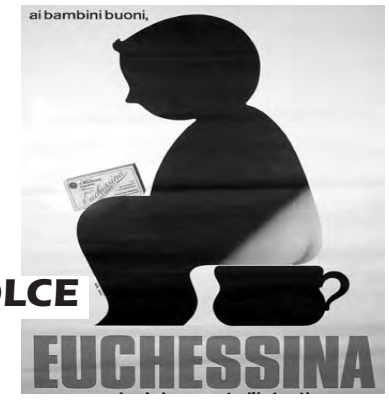
Si decide nei salotti

La politica che "conta", oggi, le decisioni le prende davanti a un caminetto o gustando un dolce ai lamponi davanti a una tavola imbandita. Gli intellettuali "buoni" si ritrovano a dissertare piacevolmente nei "salotti buoni". Le belle case della borghesia di centro-sinistra accolgono le campagne elettorali dei candidati-sindaco.

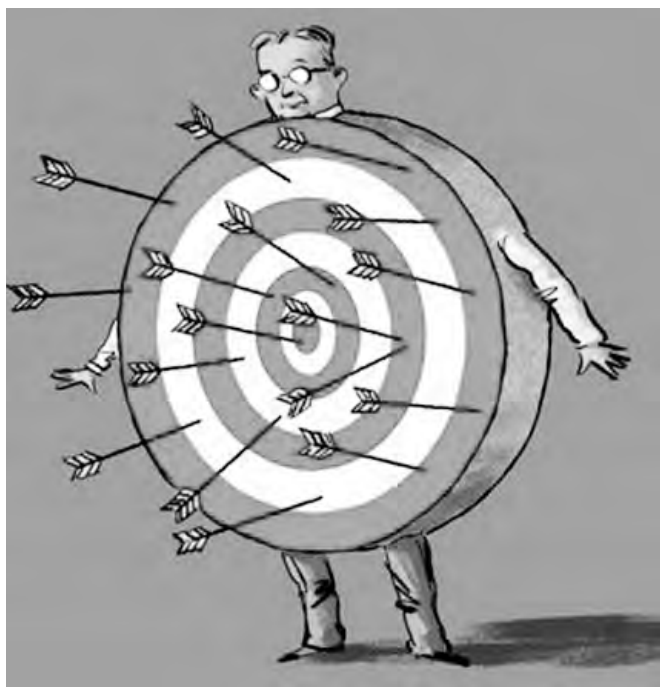
E a tutti gli altri?...

- a quelli che, se va bene, hanno una "camera cucina bagno e ripostiglio" a mutuo ventennale…
- a quelli che aspettano la graduatoria ERP da cinque anni per avere la casa popolare…
- a quelli che hanno un posto letto, in una una stanza in coabitazione, in un appartamento con altri sei…

sì, a tutti questi, se va bene, danno la



Questo è un giornale da TINELLO...
esce quando gli pare e solo se c'è qualcuno da prendere di mira



Il Tinello del secolo decimo-sesto, era il luogo nelle case dei signori dove mangiavano gli "inferiori" e la servitù. I "tinellisti" erano capaci delle più minuziose maldicenze nei confronti dei potenti. Nel tinello, ogni giorno, i signori si trovavano canzonati e insaccati impunemente. Il Tinello che ci piace è quello descritto da Pietro Aretino: un luogo dove "mangiano i miseroni e i ribaldi", dove "di inverno è sì freddo che ci fa agghiacciare le parole di bocca", dove "ti è dato a bere il vino adacquato", dove "quelli scannano le minestre, come la Corte scanna la fede dell'altrui servitù", dove "le mosche coprono gli avanzi del mangiare", dove "è difficile trovare qualcuno che abbia qualche poco di discrezione", dove "ho più paura del tinello che di mille padroni…".

IL MUSCULOSO

per voi saremo come un gatto attaccato ai

LA MOSSA

Ci vorrebbero chiusi in casa, ma noi stiamo più comodi fuori

La Compagnia del Tinello è di scena a VAG 61, insieme alla Tinozza/band, dalle ore 20 a mezzanotte (tra un aperitivo rinforzato e una cena frugale),

- Venerdì 20 novembre '09,in "Mexico e Nuvole"

- Venerdì 18 dicembre '09, in "tra paure esicurezza è meglio avere coraggio"